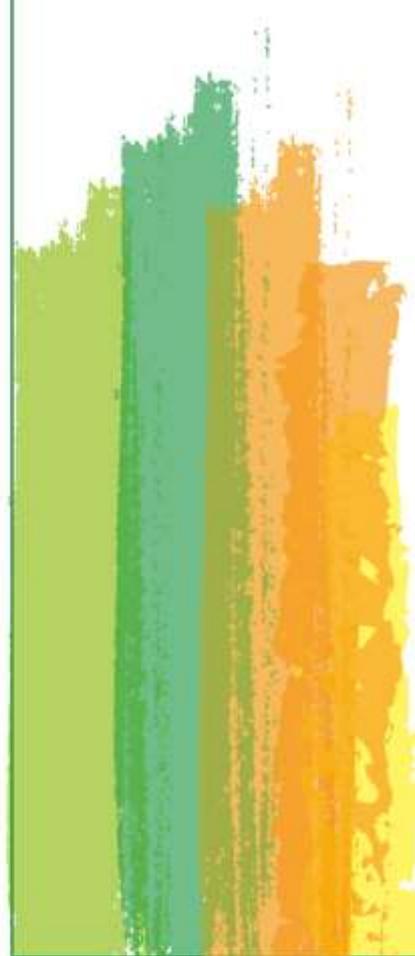


Il supporto psicologico per una Scuola che Promuove Salute



Il supporto psicologico per una Scuola che Promuove Salute

Ottobre 2023

Rete delle Scuole che Promuovono Salute – Lombardia, Gruppo SPS Lombardia - Supporto psicologico

Report a cura di:

Coordinamento regionale Gruppo Regionale “SPS Supporto psicologico”:

Veronica Velasco Università degli Studi di Milano-Bicocca – Dipartimento di Psicologia

Coordinamento sottogruppi Gruppo Regionale “SPS Lombardia - Supporto psicologico”:

<i>Luca Biffi</i>	ATS Bergamo
<i>Concetta Cannataro</i>	ICS Fino Mornasco
<i>Laura Ferrari</i>	ATS Brescia
<i>Marina Ghislanzoni</i>	Ufficio scolastico - AT Lecco
<i>Giuliana Mazzoleri</i>	ATS Insubria
<i>Fiorella Sangiorgi</i>	IC Lonato
<i>Stefania Vizzardi</i>	ATS Brescia

Componenti Gruppo Regionale “SPS Lombardia - Supporto Psicologico”:

<i>Maria Amodeo</i>	ISIS Giulio Natta
<i>Laura Baratti</i>	IC Borgo Viriglio
<i>Nicolò Barretta</i>	IC Mantova Due
<i>Maria Battiato</i>	ICS Vittuone
<i>Marinella Boscolo</i>	IIS Caterina da Siena
<i>Erika Cappelletti</i>	ATS Milano
<i>Federica Di Cosimo</i>	Ufficio scolastico - AT Brescia
<i>Serena Gagliardi</i>	ATS Milano
<i>Nicola Iannaccone</i>	ATS Milano
<i>Alice Lovato</i>	Liceo Artistico Mantova e Guidizzolo
<i>Teresa Marino</i>	IC Tommaso Grossi
<i>Alessandra Meconi</i>	ATS Milano
<i>Ilda Orlando</i>	Liceo Artistico Giulio Romano
<i>Simona Piperno</i>	IIS Ghisleri
<i>Elena Maria Rossi</i>	ATS Valpadana
<i>Stefano Delbosq</i>	Università Milano-Bicocca – Dipartimento di Psicologia
<i>Gianmaria Toffi</i>	Istituto Tecnico De Simoni-Quadrio
<i>Concetta Zambuto Sitra</i>	Istituto Carlo Calvi (Voghera)

INDICE

Introduzione	5
Obiettivi del documento	6
Metodo di lavoro	7
1. Supporto psicologico e Modello della Scuola che Promuove Salute	8
1.1 La Scuola che Promuove Salute	8
1.2 Caratteristiche del supporto psicologico in una Scuola che Promuove Salute	10
2. Suggerimenti e strumenti pratici per i dirigenti scolastici e psicologi che offrono supporto alla scuola	13
2.1 Supporto psicologico e PTOF	13
2.2 Attività di supporto psicologico	13
<i>Supporto organizzativo all'Istituzione scolastica</i>	14
<i>Supporto al personale scolastico</i>	15
<i>Supporto alle studentesse e agli studenti</i>	17
<i>Supporto alle famiglie</i>	18
2.3 Reclutamento di professionisti esperti per la gestione dell'attività di supporto psicologico	19
<i>Obiettivi dell'incarico</i>	19
<i>Compiti richiesti ai professionisti</i>	19
<i>Caratteristiche dell'incarico</i>	20
2.4 Gestione aspetti pratici legati alla privacy	20
2.5 Presentazione delle funzioni e modalità del supporto psicologico alla comunità scolastica	21
2.6 Utilizzo delle risorse economiche per il supporto psicologico	22
3. Mappatura dell'offerta di supporto psicologico nelle scuole lombarde	24
3.1 Lo strumento di mappatura	24
3.2 Modalità raccolta dati	25
3.3 Utilizzo dei dati.....	25

4. Proposte formative per lo sviluppo di modalità di supporto psicologico efficaci e sostenibili	26
4.1 Caratteristiche e livelli formativi.....	26
4.2 Contenuti della formazione	26
<i>Programma per formazione insegnanti</i>	27
<i>Programma per formazione psicologi</i>	28
5. Raccordo tra il supporto psicologico a scuola e i Servizi socio-sanitari	30
5.1 Modalità organizzative per facilitare il raccordo scuola-servizi.....	30
5.2 L'accompagnamento ai Servizi socio-sanitari	31
BIBLIOGRAFIA	33
APPENDICE: Strumento di mappatura del supporto psicologico a scuola	36

Introduzione

Il ruolo del supporto psicologico a scuola è sempre più riconosciuto a livello internazionale e nazionale. A fine 2020 il Ministero dell'Istruzione ha siglato un Protocollo d'Intesa con l'Ordine Nazionale degli Psicologi¹ per fornire un supporto psicologico su tutto il territorio nazionale rivolto al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie per rispondere ai disagi derivati dall'emergenza COVID-19. Durante la pandemia sono stati stanziati quindi diversi finanziamenti a supporto di tali attività. In integrazione a ciò, diverse Regioni si sono attivate per definire servizi psicologici e/o psico-pedagogici o per fornire fondi alle scuole per tali attività. Regione Lombardia ha approvato nel 2021 una legge regionale che prevede l'istituzione di un servizio psico-pedagogico che "opera in ambito psicologico e pedagogico, previene e interviene in situazioni di insuccesso formativo, povertà educativa, dispersione scolastica, difficoltà e disagio relazionale e di apprendimento, anche dovute alla pandemia da Covid-19, e promuove la competenza emotiva, cognitiva e relazionale, l'orientamento, il benessere e il pieno sviluppo della comunità scolastica, anche attuando processi di collaborazione sinergica tra scuola, famiglia e servizi territoriali". Ad ottobre 2023 Regione Lombardia e Ufficio Scolastico per la Lombardia hanno siglato un Protocollo d'Intesa per la piena applicazione di tale legge regionale². Anche le "Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo" pubblicate dal Ministero dell'Istruzione nel 2021 fanno riferimento al ruolo cruciale della psicologia scolastica. Infine, le "Indicazioni operative e linee di intervento per il contrasto del disagio dei minori" approvate da Regione Lombardia (DGR. 7499/2022) definiscono aree di intervento strettamente collegate al benessere psicologico degli studenti.

Anche le ricerche in questo settore mostrano come le scuole di ogni ordine e grado abbiano un bisogno crescente di supporto psicologico e le collaborazioni avviate risultano estremamente positive (Confalonieri et al., 2021; Meroni et al., 2021; Matteucci, 2020). Le scuole richiedono finanziamenti stabili per un supporto psicologico, pedagogico e multiculturale, per uscire dalla logica della provvisorietà o della sensibilità individuale di dirigenti attenti alla promozione del benessere scolastico.

Tuttavia, risultano ancora presenti alcune criticità messe in luce da ricerche cross-nazionali e nazionali sul tema (EFPA/EPES, 2010; Jimerson et al, 2008; Farrell, 2009; Matteucci & Coyne, 2017; Matteucci, 2020; Meroni et al., 2021; Confalonieri et al., 2021):

- una mancanza di regolamentazioni che definisca gli standard professionali degli psicologi scolastici;
- la frammentazione dei finanziamenti di servizi psicologici e psico-pedagogici delegati a singole scuole e a una molteplicità di enti che rende difficile un monitoraggio di tali servizi;
- una carenza formativa su tali temi che integri competenze psicologiche, educative e di programmazione scolastica;
- un ridotto legame tra i servizi psicologici e i servizi territoriali esistenti;
- un forte ancoraggio delle attività psicologiche alla gestione delle emergenze e del disagio manifesto, trascurando il sostegno all'intera organizzazione scolastica e agli aspetti più preventivi e promozionali;
- un'eccessiva focalizzazione su attività individuali.

Un importante documento è rappresentato dalle "Linee di indirizzo per la promozione del benessere psicologico a scuola" pubblicate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (CNOP) a supporto del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e l'Ordine Nazionale

¹ <https://www.psy.it/aree-tematiche/protocollo-scuola/>

² <https://usr.istruzioneelombardia.gov.it/20231006prot29995/>

degli Psicologi (CNOP, 2020). In tale documento vengono esplicitati il ruolo dello/a psicologo a scuola e le sue aree di intervento mostrando, in linea con la letteratura internazionale, l'importanza di un supporto consulenziale e organizzativo all'istituzione scolastica nel suo insieme e all'intera comunità scolastica (Farrell, 2009; Stanley et al., 2004; Matteucci e Farrell, 2019; Farrell, 2010, Bombi et al, 2014; EFPA/EPES, 2010). Diversi autori hanno, infatti, sottolineato l'importanza di un approccio alla psicologia scolastica che valorizzi la conoscenza e l'attenzione dei contesti e sistemi in cui gli studenti vivono (scuola, famiglia e comunità), la costruzione di relazioni di fiducia tra le persone che lavorano nel e con il contesto, il lavoro congiunto con tutte le parti per attivare processi di presa di decisione partecipata, azioni sia di intervento sia di prevenzione e un lavoro multi settoriale e inter/trans-disciplinare (Farrell, 2009). Per questo motivo, il supporto psicologico può assumere particolare rilevanza se coniugato con l'approccio globale promosso dal Modello della Scuola che Promuove Salute. Risulta prioritario riconoscere "la titolarità da parte della scuola nel governo dei processi di salute" e offrire un "piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute" "così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche" (SPS Lombardia, 2011; Accordo Stato-Regioni, 2019; SPS, 2022).

Anche dalle ricerche sugli psicologi scolastici in Lombardia emergono alcuni bisogni importanti (Meroni et al., 2021; Confalonieri et al., 2021):

- richiesta di un maggior riconoscimento e continuità nella collaborazione con la singola Istituzione scolastica;
- bisogno di momenti di confronto e supporto in rete;
- difficoltà a integrarsi nei dispositivi organizzativi stabili della scuola e scarsa conoscenza di questi;
- necessità di confronto su aspetti deontologici e di privacy;
- poca conoscenza della programmazione regionale di promozione della salute;
- bisogno di formazione sulle strategie di promozione della salute efficace, sulla promozione del benessere degli insegnanti e sul miglioramento della relazione scuola-famiglia.

Obiettivi del documento

Il presente documento nasce dall'esigenza di integrare l'offerta di supporto psicologico in una prospettiva educativa e di promozione della salute globale e di rispondere alle criticità evidenziate precedentemente. Vuole quindi essere una risposta alle richieste sia di molte scuole della Rete delle Scuole che Promuovono Salute e di altre scuole del territorio lombardo sia degli psicologi che lavorano in questo settore. In particolare, il documento vuole:

- presentare una visione del supporto psicologico a scuola che si integri con il Modello della Scuola che Promuove Salute;
- offrire alcuni suggerimenti pratici ai dirigenti scolastici e professionisti, alla luce dell'esperienza realizzata da alcune scuole del territorio lombardo: raccordo tra il supporto psicologico e il PTOF, tipologie di attività su cui coinvolgere i professionisti psicologici, suggerimenti per il reclutamento dei professionisti, gestione aspetti pratici legati alla privacy, presentazione delle funzioni del supporto, uso risorse, ecc.;
- proporre uno strumento e una modalità per mappare le forme di supporto psicologico attive nelle scuole in Lombardia, indipendentemente dalla fonte di finanziamento;
- definire proposte formative alla luce delle esigenze emerse dal confronto con psicologi scolastici e scuole;
- evidenziare alcune esigenze di raccordo tra il supporto psicologico e i Servizi territoriali socio-sanitari e proporre alcuni suggerimenti in tal senso.

E' importante infine precisare che il documento si focalizza sull'offerta professionale di supporto psicologico alla comunità scolastica, ma questo va pensato in forte integrazione con le altre figure professionali presenti all'interno della scuola, in primis i pedagogisti. Solo una prospettiva transdisciplinare che integri saperi e competenze di diverse discipline può fornire una risposta adeguata alle domande della scuola (Bosio et al., 2022).

Metodo di lavoro

Il presente documento è frutto del gruppo di lavoro SPS Lombardia - Supporto psicologico che ha visto il coinvolgimento di 24 professionisti sia del settore scolastico che dell'ambito sanitario:

- 4 dirigenti scolastici
- 9 Docenti di tutti gli ordini di scuola
- 2 Referenti degli Ambiti Territoriali dell'Ufficio Scolastico della Lombardia
- 9 Operatori dei Servizi Promozione della Salute delle ATS della Lombardia

Il gruppo è stato inoltre coordinato dal Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca nell'ambito delle sue funzioni di supporto scientifico-metodologico alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute affidate da Regione Lombardia.

Il gruppo di lavoro ha coinvolto professionisti di tutte le province lombarde, ad eccezione di Monza-Brianza, dando conto della ricchezza e della diversità a livello regionale.

Il lavoro si è basato su uno studio della letteratura del ruolo della psicologia scolastica e dell'analisi di esperienze già realizzate in singole scuole e/o a livello provinciale. Il lavoro si è inoltre arricchito dalla collaborazione con l'Ordine degli Psicologi della Lombardia sia a livello regionale sia a livello provinciale in alcuni territori.

1. Supporto psicologico e Modello della Scuola che Promuove Salute

La complessità della scuola italiana richiede da vari anni, anche precedenti al Covid, la presenza di figure esperte, quali psicologi, pedagogisti, professionisti della multiculturalità per sostenere i docenti nel “prendersi cura” delle situazioni più difficili e nell'affrontare i problemi degli alunni e delle famiglie. La Rete di Scuole che Promuovono Salute intende promuovere una cultura che integri tale ruolo di supporto alla scuola in modo complesso e articolato, secondo il modello che la caratterizza.

1.1 La Scuola che Promuove Salute

Il Modello della Scuola che Promuove Salute – su cui si fonda e opera la “Rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS) – Lombardia” e l'omonimo programma del Piano Nazionale di Prevenzione e del Piano Regionale di Prevenzione – rappresenta una delle strategie più diffuse di collaborazione intersettoriale, coinvolgendo il mondo sanitario e quello educativo. Tale approccio è promosso da oltre 25 anni dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e Unesco che hanno lanciato la sfida di rendere ogni scuola una scuola che promuove salute. Il modello dà concretezza ai principi della Carta di Ottawa (1986), documento centrale per la promozione della salute, ed è richiamato dai principali documenti programmatori per la salute e il benessere degli studenti, giovani e comunità. A livello europeo è sostenuto dal network School for Health Foundation – SHE che coinvolge circa 40 paesi e promuove l'integrazione delle Scuole che Promuovono Salute nelle politiche nazionali e internazionali, la ricerca in questo settore e l'implementazione del modello.

Il modello SPS si basa sullo sviluppo di un approccio globale alla salute a scuola concentrandosi sul raggiungimento di risultati sia di salute sia educativi, attraverso un metodo sistematico, partecipativo e orientato all'azione. Esso si basa sulle evidenze di ciò che è risultato essere efficace nella ricerca e nella pratica della promozione della salute a scuola (SHE, 2013).

Tale approccio si articola in 4 componenti e assi strategici:

- sviluppare competenze individuali;
- qualificare l'ambiente sociale;
- migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo;
- rafforzare la collaborazione con la comunità.

Afferma, inoltre, i principi di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità.

La Tabella 1 sintetizza le principali componenti di questo approccio.

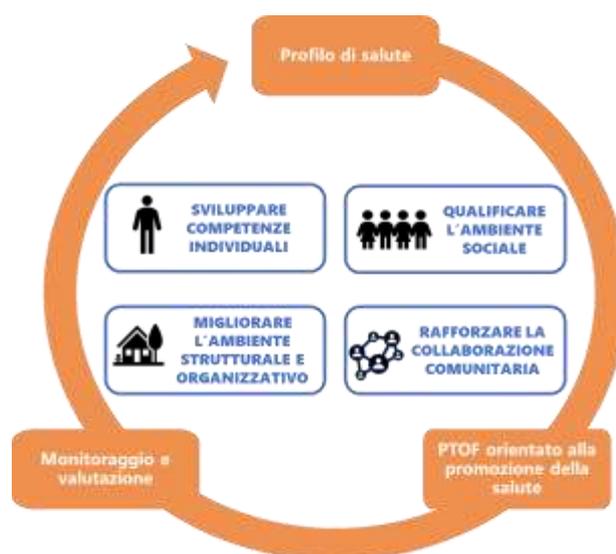
Tabella 1: Componenti del modello della Scuola che Promuove Salute (SHE, 2019)

Sviluppare competenze individuali	Le competenze di salute individuali e le capacità d'azione possono essere promosse attraverso la didattica quotidiana e attraverso attività che sviluppano conoscenze e abilità in grado di favorire la messa in atto di comportamenti intenzionali per migliorare la salute, il benessere e il successo formativo. Azioni dedicate dovrebbero essere incluse sistematicamente nella vita quotidiana della scuola. Tra queste sono particolarmente rilevanti le life skill – abilità di vita psicosociali e interpersonali che aiutano le persone a prendere decisioni informate, risolvere problemi, pensare in modo critico e creativo, comunicare efficacemente, costruire relazioni sane, entrare in empatia con gli altri e gestire la propria vita in modo sano e produttivo (WHO, 2003) – e l'health literacy – la capacità di accedere, capire, valutare e utilizzare le informazioni sulla salute (Sørensen & Brand, 2014).
--	--

Qualificare l'ambiente sociale	L'ambiente sociale fa riferimento alla qualità delle relazioni tra i membri della comunità scolastica, per esempio, tra studenti o tra studenti e personale della scuola. L'ambiente sociale è influenzato anche dalle competenze sociali dei membri della comunità scolastica e dalle relazioni con i genitori e la comunità circostante. Il clima scolastico e il senso di appartenenza sono inoltre elementi fortemente protettivi.
Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo	L'ambiente fisico della scuola comprende gli edifici, i cortili e gli spazi vicini alla scuola. Tale ambiente può favorire o meno l'adozione di comportamenti e esperienze salutari nella quotidianità. È inoltre importante considerare tutte quelle pratiche, procedure e regolamentazioni che definiscono l'organizzazione della scuola su aspetti che possono influire sulla salute di tutta la comunità scolastica. Nello specifico, le policy scolastiche per la promozione della salute sono documenti ufficiali o pratiche accettate, progettati per promuovere la salute e il benessere. Queste policy possono regolare, ad esempio, quali alimenti possono essere distribuiti a scuola, o descrivere come prevenire o affrontare il bullismo. Esse fanno parte del piano d'azione della scuola.
Rafforzare la collaborazione e comunitaria	La collaborazione comunitaria riguarda le relazioni tra la scuola e le famiglie degli studenti e tra la scuola e gli individui/gruppi chiave della comunità circostante. Un attore fondamentale in ciascun territorio è rappresentato dai Servizi socio-sanitari. Si tratta di servizi locali e regionali che si occupano della cura e della promozione della salute degli studenti e docenti fornendo servizi a loro diretti. Consultare e collaborare con gli stakeholder della comunità può sostenere gli sforzi della scuola che promuove salute e supportare la comunità scolastica nelle azioni di promozione della salute. I servizi di promozione della salute rappresentano un particolare supporto per la scuola.

Una scuola che adotta tale approccio rinforza costantemente la sua capacità come ambiente salutare per vivere, apprendere e lavorare. Attua un piano strutturato e sistematico per la salute e il benessere di tutti gli studenti, degli insegnanti e del personale non docente (Turunen et al., 2017; WHO, 1998).

Figura 1: Modello della Scuola che Promuove Salute



Diversi studi hanno mostrato l'efficacia del modello SPS nel promuovere il successo formativo, la salute fisica, mentale e sociale degli studenti e del personale scolastico (Langford et al., 2014; Stewart-Brown, 2006; Young et al., 2013). Inoltre, tale modello ha mostrato la sua sostenibilità a lungo termine attraverso la realizzazione di network intersettoriali a livello internazionale e nazionale. La sua attuazione ed efficacia sono garantiti da una programmazione scolastica orientata alla promozione della salute e dall'implementazione di programmi evidence-based³ e buone pratiche che rinforzano le sei componenti descritte e che si focalizzano sui diversi temi di salute.

In Lombardia, nello specifico, il modello della Scuola che Promuove Salute si concretizza in diverse linee d'azione:

- collaborazione intersettoriale tra il sistema socio-sanitario e quello scolastico e programmazione congiunta delle strategie di promozione della salute nel contesto scolastico;
- costituzione e attuazione di una rete di scuole e enti per la promozione della salute volte alla condivisione di pratiche e strumenti;
- programmazione scolastica con un'attenzione alla promozione della salute;
- implementazione di azioni e programmi di promozione della salute: buone pratiche, programmi evidence-based e policy scolastiche.

1.2 Caratteristiche del supporto psicologico in una Scuola che Promuove Salute

Non esiste in letteratura una definizione condivisa di supporto psicologico a scuola. Alla luce di alcuni importanti riferimenti (AIP, 2019; CNOP, 2022; EFPA, 2011; ISPA, 2012), si può tuttavia definire come attività di supporto alla scuola per promuovere il benessere di tutte le persone che fanno parte del sistema scolastico e prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico. Un supporto che ha l'obiettivo di prevenire e contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica e garantire il diritto allo studio. Include azioni di supporto organizzativo all'istituzione scolastica, sostegno al personale scolastico, supporto alle studentesse e agli studenti e sostegno alle famiglie. Svolge funzioni di prevenzione, valutazione e intervento attraverso attività di consulenza, formazione, supervisione, ricerca e supporto all'implementazione di interventi.

Alla luce delle indicazioni internazionali e delle evidenze della letteratura scientifica, la Rete lombarda delle Scuole che Promuovono Salute ha definito le caratteristiche di una Scuola che Promuove Salute che integra il supporto psicologico nella propria programmazione scolastica e nel proprio piano strutturato e sistematico per la salute e il benessere di tutti gli studenti, degli insegnanti, del personale non docente e dei genitori. La strategia identificata si basa su alcuni elementi centrali:

- **PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA:** Gli esiti emersi dal supporto psicologico si integrano nella scuola sostenendo la progettazione didattica in modo trasversale alle discipline. Consentono, inoltre, di definire percorsi individualizzati personalizzati, anche temporanei, a sostegno della condizione di fragilità del soggetto per permettergli di acquisire life skills utili ad affrontare in autonomia le esperienze di vita scolastica e personale future. La messa a disposizione di tale attività può diventare una buona pratica condivisa da tutto il Collegio docenti e Consiglio di classe inserendosi nella quotidianità del proprio agire didattico. In tal senso anche le indicazioni del Ministero invitano la scuola a farsi carico e a recepire delle

³ Per programmi evidence-based si intendono programmi fondati su riferimenti teorici e metodologie di comprovata efficacia, nonché sottoposti ad un processo di valutazione riconosciuto e validato scientificamente.

misure all'interno di un curriculum scolastico verticale ed integrato che permetta lo sviluppo di buone pratiche, di benessere e di life skills fondamentali per affrontare in autonomia le esperienze di vita e il successo formativo dei soggetti più in difficoltà.

- **APPROCCIO GLOBALE:** Il supporto psicologico deve tener conto nelle sue linee di attività dell'intera organizzazione scolastica e delle diverse componenti che agiscono sulla salute di studenti, personale scolastico e famiglia: competenze individuali, ambiente sociale, ambiente strutturale e organizzativo, collaborazione comunitaria. È necessario focalizzarsi sulla promozione del benessere psico-sociale, affettivo a scuola come elemento fondamentale per il successo scolastico, riconoscendo il forte legame esistente tra salute e apprendimento (Kolbe, 2019). Una scuola che promuove salute nella prospettiva del guadagno di apprendimento che ne deriva si attiva affinché sia possibile recepire all'interno di ciascun gruppo docente quanto emerso durante il confronto con il professionista psicologo.
- **VALORIZZAZIONE DI RISORSE INTERNE ALLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** Per garantire azioni efficaci e sostenibili nel tempo è necessario basare l'organizzazione del supporto psicologico sulla professionalità del professionista incaricato ma anche sulla collaborazione tra questo e le risorse interne alla comunità scolastica stessa. In particolare, giocano un ruolo chiave il Dirigente Scolastico e il team di insegnanti con funzioni strumentali. Inoltre, le attività devono ricadere su tutta la micro o macro comunità scolastica mediante forme strutturate di aggiornamento e formazione e la costruzione di una rete sinergica con i Servizi sociali e sanitari del territorio per la presa in carico di coloro che ne necessitano, secondo le proprie competenze. Gli psicologi professionisti devono integrarsi con i dispositivi organizzativi e i gruppi di lavoro stabili dell'Istituzione scolastica, come affermato anche dalle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo (ad es. gruppo di lavoro Scuola che Promuove Salute, Team Antibullismo, Team per l'Emergenza, gruppo inclusione, ecc.).
- **FOCUS SU TUTTA LA COMUNITÀ SCOLASTICA:** Il modello della Scuola che Promuove Salute sottolinea l'importanza di promuovere la salute di tutta la comunità scolastica coinvolgendo studenti, insegnanti, personale non docente e famiglie, ponendo attenzione particolare agli esiti che emergono dalle attività del supporto psicologico.
- **TECNICHE E METODOLOGIE EVIDENCE-BASED:** Le competenze di chi offre supporto psicologico si fondano su alcune tecniche che hanno dimostrato la loro efficacia attraverso specifici studi di valutazione. È opportuno che si rafforzi la promozione di iniziative che valorizzano la titolarità della scuola e del corpo docente nel processo di promozione della salute e che evitano la delega ad un esperto esterno.
- **FOCALIZZAZIONE SUL BENESSERE E LA SALUTE:** È opportuno mantenere una focalizzazione sulla promozione della salute mentale, sulle risorse individuali e sociali presenti nelle comunità scolastiche e sulle dimensioni di positività, così da promuovere esperienze di benessere, resilienza e uno sviluppo salutare di tutti gli attori coinvolti. Il supporto psicologico si rivolge al bambino o all'adolescente "sano" nella sua crisi fisiologica, affrontando le domande di cui è portatore e tutto ciò che è attribuibile al malessere esistenziale legato al faticoso processo che porta allo stato adulto. Offre un aiuto all'istituzione scolastica e alle famiglie nell'individuare gli ostacoli che possono impedire o rallentare la buona riuscita del percorso didattico o formativo degli studenti. Anche quando le attività sono rivolte al singolo, le attività non hanno finalità di cura, quanto di ascolto e di consultazione breve con

gli studenti/esse, ai genitori e agli insegnanti e di sostegno ai ruoli educativi. Risponde al bisogno degli studenti di potersi interrogare e confrontare su questioni relative alla propria crescita personale, al rapporto con i genitori e alla relazione con gli insegnanti; a quello degli adulti, docenti o genitori di riflettere e confrontarsi sul proprio ruolo educativo. Non è un aiuto terapeutico, ma rappresenta la possibilità di incontro con un adulto competente che può aiutare a capire alcune difficoltà, non necessariamente espressione di patologia. Il fine ultimo è la prevenzione del disagio giovanile e la promozione del benessere all'interno delle famiglie e dell'istituzione scolastica stessa, finalità delle scuole che promuovono salute.

- **ATTENZIONE ALLE DISUGUAGLIANZE:** E' necessaria un'attenzione specifica alle disuguaglianze di salute. È necessario garantire pari opportunità di apprendimento e salute a prescindere dal genere, dai livelli di reddito, di istruzione, dall'appartenenza ad un gruppo etnico o dalla disabilità. Il professionista con funzioni di supporto psicologico deve quindi garantire l'accesso e la fruizione delle attività proposte in modo equo ma può anche svolgere una funzione centrale nel supportare la scuola nel definire processi che riducano le disuguaglianze in relazione a tutta l'offerta formativa.
- **APPROCCIO TRANSDISCIPLINARE:** È necessario valorizzare una prospettiva transdisciplinare che integri saperi e competenze di diverse discipline per fornire una risposta adeguata alle domande della scuola. Lo/a psicologo a scuola deve quindi raccordare e integrare le azioni con le altre figure professionali presenti all'interno della scuola, in primis i pedagogisti.
- **RACCORDO CON I SERVIZI TERRITORIALI E CON LE POLITICHE EDUCATIVE E DI PROMOZIONE DELLA SALUTE NAZIONALI, REGIONALI E LOCALI:** Per garantire il diritto allo studio e alla salute dei minori, per ridurre le disuguaglianze sociali e per garantire azioni efficaci e sostenibili è necessario il supporto e la collaborazione con i Servizi sociali, socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. Inoltre, per garantire azioni efficaci e ad alto impatto devono raccordarsi con le politiche e azioni educative e di promozione della salute promosse a livello nazionale, regionale e locale. Vanno valorizzati i programmi regionali e le buone pratiche già messe in atto per promuovere la salute mentale, fisica e sociale e che vedono un coinvolgimento attivo dei dirigenti scolastici e dei docenti.

2. Suggerimenti e strumenti pratici per i dirigenti scolastici e psicologi che offrono supporto alla scuola

Alla luce di quanto descritto nel precedente paragrafo, il supporto psicologico deve integrarsi nella Programmazione Triennale dell'Offerta Formativa. Tuttavia, i dirigenti scolastici hanno espresso il bisogno di suggerimenti e strumenti pratici per:

- L'integrazione del supporto psicologico nella programmazione scolastica e nel PTOF;
- La definizione delle attività nelle quali coinvolgere lo psicologico;
- La definizione di modalità di reclutamento di professionisti esperti per il supporto psicologico;
- La gestione di problematiche di privacy;
- La presentazione delle attività di supporto psicologico alla comunità scolastica;
- L'utilizzo di risorse economiche provenienti da diverse fonti per l'attivazione e la gestione di tali attività.

Di seguito vengono presentate alcune proposte e strumenti definiti dal gruppo di lavoro della Rete SPS Lombardia - Supporto psicologico alla luce di esperienze pregresse delle scuole del territorio.

2.1 Supporto psicologico e PTOF

Come già detto precedentemente, è centrale integrare il supporto psicologico nella propria programmazione scolastica e nel proprio piano strutturato e sistematico per la salute e il benessere di tutti gli studenti, degli insegnanti, del personale non docente e dei genitori.

Le caratteristiche identificate nel precedente paragrafo dovrebbero guidare in tale direzione.

Ulteriori suggerimenti sono indicati nel documento SPS Lombardia "Piano Offerta Formativa Triennale Ispirato all'approccio Health-Promoting Schools (SHE)"⁴.

2.2 Attività di supporto psicologico

E' auspicabile che il supporto psicologico sia pensato nella sua complessità, alla luce delle diverse linee d'azione proposte dalle "Linee di indirizzo per la promozione del benessere psicologico a scuola" del Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione e CNOP per il supporto psicologico nelle Istituzioni scolastiche (CNOP, 2020).

Di seguito vengono proposte alcune tipologie di attività che il gruppo di lavoro della Rete SPS Lombardia ha ritenuto particolarmente importanti. Queste attività riguardano i diversi ordini di scuola ma vanno adattate sulla base delle esigenze locali.

⁴ Il documento è scaricabile dal sito SPS Lombardia: <https://www.scuolapromuovesalute.it/wp-content/uploads/2022/06/Documento-PTOF-2.pdf>

Supporto organizzativo all'Istituzione scolastica

AREA	BISOGNI	POSSIBILI ATTIVITA'
<p>Gestione delle comunicazioni interne ed esterne e assunzione di decisioni:</p>	<p>Rafforzare l'efficacia della comunicazione delle scuole verso l'esterno (famiglie, così come altre istituzioni) e ancor più verso l'interno (studenti e personale), nell'assunzione di buone decisioni e nella loro implementazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Workshop con dirigenti scolastici, insegnanti, genitori e/o studenti di riflessione a partire da dati di ricerche metodologicamente rigorose (ad es. HBSC, Okkio alla salute) ● Questionari o brevi interviste che sondino le esigenze dei soggetti che si rapportano con l'istituzione scolastica e che evidenzino le eventuali criticità presenti nella comunicazione tra le parti ● Attivazione di uno spazio di ascolto (in presenza o a distanza) aperto a studenti, personale, docenti, genitori, per la raccolta e mediazione delle richieste all'istituzione scolastica da parte delle figure che la compongono ● Promozione di competenze di gestione di gruppo e di decision making per i dirigenti e il personale scolastico.
<p>Supporto alla valutazione e alla sperimentazione educativa</p>	<p>L'attuale emergenza ha posto la necessità di cambiamenti a livello organizzativo e didattico la cui implementazione richiede attenti processi di monitoraggio e valutazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Contributo al monitoraggio delle nuove forme di didattica ● Contributo alla revisione dei percorsi didattici con particolare attenzione a quelli rivolti agli studenti portatori di BES ● Contributo all'implementazione delle Linee guide per l'Orientamento con particolare attenzione agli studenti vulnerabili e alla progettazione di una didattica orientativa e laboratoriale ● Contributo alla definizione e monitoraggio di policy di istituto su temi legati alla salute (ad es. abuso di sostanze e/o alcool, bullismo e cyberbullismo, alimentazione, movimento)
<p>Monitoraggio del "clima organizzativo"</p>	<p>Sviluppare azioni di monitoraggio, attraverso la predisposizione e somministrazione di questionari, del "clima organizzativo", che valutano il livello di soddisfazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Workshop con dirigenti scolastici, insegnanti e personale non docente di riflessione a partire da dati di ricerche metodologicamente rigorose sul benessere del personale scolastico (ad es. HBSC insegnanti)

	<p>interno all'istituzione, mettendo in luce bisogni e domande. Grazie ad una mappatura in progress della salute e del benessere dell'organizzazione, è infatti possibile implementare interventi e azioni mirate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Monitoraggio del clima organizzativo e della sua influenza sul benessere psicologico ai vari livelli dell'istituzione scolastica (alunni, docenti, personale, famiglie), attraverso questionari o brevi interviste ● Implementazione di interventi mirati all'intera scuola, oppure soltanto ad alcune specifiche figure (per esempio, interventi rivolti ad uno specifico gruppo classe o al solo personale docente). ● Supporto nella compilazione del profilo di salute
<p>Partecipazione allo staff di direzione e agli organi collegiali</p>	<p>Integrazione dell'offerta di supporto psicologico nei processi organizzazione scolastica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Presenza negli organismi e gruppi di lavoro scolastici in cui sia importante monitorare il clima generale dell'Istituto e per monitorare e per programmare interventi preventivi di promozione alla salute e al benessere scolastico ● Facilitatore delle dinamiche interne ai singoli consigli di classe per favorirne l'efficacia

Supporto al personale scolastico

AREA	BISOGNI	POSSIBILI ATTIVITA'
<p>Supporto psicologico al personale scolastico:</p>	<p>L'emergenza sanitaria, l'introduzione di nuove modalità di lavoro e il cambiamento dei contesti (in presenza, con distanziamento sociale, oppure blended) ha comportato un impiego di risorse significativo per i dirigenti, il corpo docente e i collaboratori scolastici. L'emergenza sanitaria ha colpito trasversalmente tutta la popolazione ed è cruciale individuare soggetti particolarmente fragili o in difficoltà, così come accogliere le comprensibili e inevitabili difficoltà che i dirigenti e gli insegnanti si trovano quotidianamente ad affrontare. Un'osservazione costante accompagnato dalla messa in atto di azioni preventive permette di</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Monitoraggio, accompagnato dalla messa in atto di azioni preventive del benessere psicologico del personale scolastico rispetto allo stress lavoro-correlato ● Attivazione di spazi di ascolto (in presenza o a distanza) sulle difficoltà riscontrate, al fine di individuare degli indicatori di eventuali malesseri o disagi e intervenire successivamente per contenere e affiancare il personale docente nel recupero del benessere nell'ambiente di lavoro ● Supporto agli insegnanti nel gestire lo stress della gestione delle attività in classe

	individuare eventuali situazioni di difficoltà e tutelare il benessere del personale scolastico.	
Supporto per l'acquisizione di strategie psico-educative di gestione della classe:	Supporto ai docenti nell'uso di strategie psico-educative in presenza o a distanza. La figura di un esperto può sostenere il docente nella pratica quotidiana ed eventualmente offrire momenti di consulenza e formazione.	<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto nella costruzione di ambienti di apprendimento che siano in grado di favorire l'apprendimento collaborativo anche con il supporto delle tecnologie digitali ● Supporto nella progettazione della Didattica digitale integrata per la scuola secondaria e, in caso di rinnovata emergenza, anche per gli altri ordini di scuola ● Supporto nella costruzione di ambienti di apprendimento all'aperto, favorendo l'utilizzo di una dimensione esperienziale con il supporto di dispositivi digitali
Supporto nella promozione delle risorse degli studenti:	Supporto ai docenti nell'implementare strategie e buone prassi volte a incentivare la resilienza e le risorse degli studenti. La figura di un esperto al proprio fianco può sostenere il docente nella pratica quotidiana ed eventualmente offrire momenti di consulenza sui casi più complessi.	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione continua rivolta ai docenti che possano agevolare l'attività e orientarli verso l'uso di nuove strategie con gli studenti ● Contributo alla progettazione di azioni formative per promuovere una migliore comprensione dei risvolti psicologici legati a scelte organizzative e dei bisogni psicologici correlati ● Implementazione di interventi di formazione ai docenti al fine di individuare i segnali di ansia, stress, mancanza di motivazione e disimpegno negli studenti, così che possano essere individuati ed eventualmente accompagnati dallo/a psicologo ● Collaborazione con gli insegnanti per sviluppare e realizzare interventi in classe su come regolare le emozioni, su come affrontare il cambiamento e gestire l'ansia ● Sostegno alla motivazione di insegnanti a un uso efficace delle tecnologie digitali con particolare riferimento alla didattica a distanza e mista ● Supporto a modalità di impiego della didattica a distanza e mista che

		<p>promuovano l'inclusione e la partecipazione di tutti gli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Supporto ai docenti tutor per l'orientamento e alla progettazione di azioni formative di orientamento rivolte agli studenti
Supporto nella gestione di casi critici o vulnerabili	Supporto alle scuole nella gestione di situazioni critiche o di studenti particolarmente vulnerabili	<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto a dirigenti e insegnanti nella gestione di casi critici legati a segnalazioni ai servizi competenti (ad es. casi legati a uso o possesso di sostanze e/o alcolici, casi di bullismo o cyberbullismo, casi di illegalità) ● Supporto a insegnanti nella gestione di studenti particolarmente vulnerabili e a rischio di drop-out scolastico

Supporto alle studentesse e agli studenti

AREA	BISOGNI	POSSIBILI ATTIVITA'
Supporto psicologico alla dimensione emotiva:	<p>I bisogni degli studenti e delle studentesse e le criticità possono essere conosciuti a pieno attraverso l'ascolto e l'implementazione dei successivi interventi. Individuare momenti di raccolta e scambio di idee con gli alunni ha lo scopo di migliorare e modellare l'esperienza scolastica con il fine ultimo di sostenere il benessere. Lo/a psicologo può aiutare gli insegnanti ad individuare e creare le condizioni più propizie per l'apprendimento, soprattutto nei momenti in cui vengono meno fattori emotivi, sociali e motivazionali critici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Attivazione di uno spazio (in presenza o a distanza) di ascolto e accoglienza delle difficoltà riscontrate dagli alunni, al fine di contenere e affiancare studenti e studentesse nel recupero del benessere nell'ambiente scolastico. ● Interventi rivolti al gruppo classe gestiti dai docenti o da studenti con ruolo di peer educator allo scopo di approfondire e migliorare la conoscenza delle emozioni ● Interventi individuali o collettivi per fornire strategie utili ad affrontare momenti critici o difficoltà in ambito scolastico, fornendo agli studenti informazioni e supporto appropriati all'età, relativi ad ansia, paura e perdita ● Ascolto e contenimento dei vissuti emotivi degli studenti e delle studentesse attraverso modalità multiple: spazio di ascolto, gruppi di ascolto, momenti di condivisione di idee nel gruppo classe, ecc. al fine di sostenere gli alunni che hanno difficoltà a gestire le emozioni (ansia, paura...) ● Supporto alla realizzazione di iniziative di orientamento e raccordo

		<p>delle attività rivolte agli studenti, in collaborazione anche con istituzioni esterne</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Accompagnamento degli studenti a servizi esterni per supporto aggiuntivo
<p>Supporto individualizzato per gli alunni con bisogni educativi speciali:</p>	<p>Attenzione individualizzata agli alunni, con particolare attenzione ai più fragili con caratteristiche peculiari cognitive, emotivo-motivazionali e sociali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Aiuto attraverso la predisposizione e somministrazione di questionari volti all'individuazione dei bisogni fondamentali di questi alunni ● Collaborazione, su richiesta degli insegnanti, alla stesura di un progetto didattico personalizzato ● Intervento di supporto in situazioni di particolare fragilità

Supporto alle famiglie

AREA	BISOGNI	POSSIBILI ATTIVITA'
<p>Supporto al coordinamento delle azioni scuola/studenti/famiglia:</p>	<p>Fondamentale per il benessere dell'intera comunità scolastica, che comprende anche le famiglie di studenti e studentesse, risulta essere la buona comunicazione tra i suoi componenti: l'istituzione, i docenti, gli alunni, i genitori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto nell'organizzazione di momenti di condivisione che coinvolgano scuola e famiglia ● Coinvolgimento delle associazioni dei genitori per la programmazione e gestione di attività di promozione della salute e del benessere scolastico ● Aiuto nel ripensare le pratiche comunicative tra docenti e famiglia, in particolare in periodi delicati che potrebbero accentuare una comunicazione deficitaria o disfunzionale (ad es. gestione dei colloqui con i genitori, ecc..)
<p>Linee guida e azioni di supporto per la ripresa (anche a casa):</p>	<p>Nella direzione di supportare le famiglie, l'intervento dello/a psicologo sarà volto alla condivisione di linee guida con funzione di riferimento per le famiglie, al fine di poter tutelare al meglio il loro benessere in ambito scolastico e in ambito domestico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Attivazione di spazi di incontro con i genitori per accogliere e contenere dubbi e difficoltà e restituire strategie e indicazioni utili e specifiche rispetto alle esigenze riportate dai soggetti stessi ● Promuovere progetti efficaci (ad es. peer education tra genitori) ● Consulenza rivolta ai genitori su temi come il sostegno alla salute mentale degli studenti, buone abitudini di studio a casa, gestione dello stress per le famiglie e costruzione di relazioni con la comunità che supportano i bisogni familiari

		<ul style="list-style-type: none"> ● Gestione di incontri con i genitori per discutere i bisogni degli studenti e fornire loro informazioni su come sostenere i propri figli nella loro esperienza scolastica <p>Tali azioni sono particolarmente necessarie per gli studenti a rischio di drop-out scolastico.</p>
--	--	--

2.3 Reclutamento di professionisti esperti per la gestione dell'attività di supporto psicologico

Un'esigenza diffusa riguarda la definizione delle modalità di reclutamento di professionisti psicologi esperti. Non è possibile prevedere un unico modello di bando, in quanto diverse sono le esigenze dei vari livelli scolastici e di conseguenza diverse e specifiche le figure professionali necessarie. Tuttavia, si ritiene importante considerare la prospettiva sul supporto psicologico a scuola presentata in questo documento anche nella definizione delle modalità di reclutamento e nei conseguenti documenti e strumenti. Di seguito si suggeriscono alcuni elementi di attenzione che i dirigenti scolastici potrebbero considerare nelle proprie procedure di reclutamento.

Obiettivi dell'incarico

Nella definizione dell'obiettivo dell'incarico si considera importante sottolineare la visione globale del supporto psicologico a scuola. Si propone in tal senso una definizione quale:

"Fornire un supporto alla scuola per promuovere il benessere di tutte le persone che fanno parte del sistema scolastico e prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico. Tale supporto ha l'obiettivo di sostenere le risorse degli studenti, prevenire e contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica e garantire il diritto allo studio. Include azioni di sostegno organizzativo all'istituzione scolastica, supporto al personale scolastico, alle studentesse e agli studenti e alle famiglie. Svolge funzioni di prevenzione, valutazione e intervento attraverso attività di consulenza, formazione, supervisione, ricerca e supporto all'implementazione di interventi.

Risulta centrale mantenere una focalizzazione sulla promozione della salute mentale, sulle risorse individuali e sociali presenti nelle comunità scolastiche e sulle dimensioni di positività, così da promuovere esperienze di benessere, resilienza e uno sviluppo salutare."

Compiti richiesti ai professionisti

Nella definizione dei compiti affidati ai professionisti si ritiene importante considerare la molteplicità di attività già descritte nei paragrafi precedenti. Inoltre, si ritiene importante esplicitare fin dalle fasi di reclutamento il bisogno di coinvolgere i professionisti in attività di raccordo con gruppi di lavoro a livello scolastico o locale, al fine di garantire una buona integrazione con la programmazione scolastica e le politiche attivate a livello locale, provinciale e regionale. Un elenco di possibili compiti a carico del professionista potrebbe essere:

- Supporto organizzativo all'istituzione scolastica, supporto psicologico al personale scolastico, supporto alle studentesse e agli studenti e alle famiglie, in linea con quanto dichiarato dalle "Linee di indirizzo per la promozione del benessere psicologico a scuola" del "Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione e CNOP per il supporto psicologico nelle Istituzioni scolastiche";

- Partecipazione ai gruppi di lavoro dedicati ad alunni con bisogni educativi speciali o con svantaggio comunque classificato o segnalato;
- Partecipazione a riunioni di lavoro a livello d'Istituto sulle tematiche sopra indicate;
- Partecipazione a gruppi di lavoro dedicati all'Orientamento e alla Dispersione scolastica;
- Mantenimento di un raccordo con il territorio: accompagnamento e confronto del soggetto ai Servizi territoriali e specialistici, creando circolarità di informazioni tra scuola, psicologi, Servizi territoriali e specialistici;
- Collaborazione con figure professionali specifiche quali pedagogo, pedagogo etnoclinico e mediatore culturale, laddove si rileveranno difficoltà nella gestione della situazione dovute a differenze culturali o linguistiche, previa specifica richiesta al dirigente scolastico;
- Partecipazioni a momenti di raccordo e gruppi di lavoro o tavoli organizzati a livello provinciale, in accordo con il Dirigente scolastico.

Caratteristiche dell'incarico

Diverse ricerche hanno messo in luce l'importanza della continuità nella collaborazione tra uno/a psicologo professionista e una scuola. La continuità della collaborazione è considerato un elemento facilitante ad un approccio globale sia da parte degli psicologi sia da parte del personale della scuola. Per questo motivo, si auspica la possibilità di definire modalità di collaborazioni pluriennali e di considerare l'esperienza nello stesso istituto come un criterio valorizzante.

Reti di scuole hanno inoltre la possibilità di creare un catalogo per il supporto psicologico. Questo consiste in una lista di professionisti valutati e selezionati a cui le scuole possono far ricorso per dare un incarico a psicologi/e per il proprio Istituto. Questa soluzione è stata ad esempio adottata dalla Rete SPS di Bergamo⁵. Questa opzione può avere una serie di vantaggi:

- semplificare le procedure amministrative per le scuole che usufruiscono in rete di tale catalogo;
- prevedere criteri omogenei tra le scuole del territorio per la partecipazione al bando e la selezione degli psicologi;
- dare alle scuole maggiori garanzie di continuità nel rapporto con lo/a psicologo, dato che il catalogo ha durata triennale;
- prevedere alcune azioni trasversali tra le scuole che coinvolgano gli psicologi e le psicologhe scolastiche (ad es. momenti di formazione congiunta, momenti di confronto, supervisioni, ecc.), grazie anche al supporto di enti territoriali esterni alla scuola.

2.4 Gestione aspetti pratici legati alla privacy

Il supporto psicologico include tra le sue attività l'ascolto psicologico degli alunni e colloqui individuali. Il codice deontologico professionale e la normativa impongono al professionista, nell'ambito delle prestazioni rese nei confronti di minori (studenti nel caso di specie), l'acquisizione del preventivo consenso dei titolari della responsabilità genitoriale (art. 31 del Codice Deontologico).

Nell'ambito dell'attività scolastica, è frequente che il Dirigente scolastico provveda ad acquisire tale consenso al momento dell'iscrizione di ogni alunno, come parte dell'accettazione, da parte dei genitori, del programma educativo. Anche un tale consenso, espresso preventivamente dai titolari della responsabilità genitoriale con riferimento alle eventuali prestazioni future, può ritenersi idoneo e sufficiente a legittimare il trattamento dei ragazzi minorenni. Il consenso, ovviamente, deve essere espresso in forma non equivoca ed

⁵ E' possibile visionare il bando utilizzato e altri materiali sull'esperienza dello Psicologo scolastico della Rete SPS Bergamo al seguente link: <https://www.iccalcinante.edu.it/pagine/progetto-psicologo-scolastico>

essere adeguatamente documentato (accettazione specifica per iscritto). È importante, dunque, che questa questione sia sempre preliminarmente chiarita con il Dirigente scolastico. In alternativa sarà onere dello/a psicologo acquisire il consenso genitoriale prima di iniziare l'attività di supporto.

Si consiglia, se la trasmissione dei moduli di consenso avviene a mezzo di semplice mail, di richiedere anche la copia del documento di identità.

Analoghe prescrizioni valgono per il trattamento dei dati particolari (quali quelli sulla salute dei minori), per il quale si richiede l'esplicito consenso dei titolari della responsabilità genitoriale.

Per quanto concerne gli studenti maggiorenni o il personale docente o i genitori cui potrebbe essere rivolta l'attività, resta fermo l'obbligo di acquisire il preventivo consenso che potrà essere prestato direttamente dal soggetto interessato.

Si precisa che qualsiasi variazione intercorra nel corso dell'anno scolastico (nuove esigenze manifestate dalla Scuola, come ad esempio l'attività di gestione di una specifica conflittualità tra studenti, o la stesura di una relazione sulle dinamiche della classe) dovrà essere oggetto di ulteriore, apposito consenso.

E' possibile recuperare, a titolo di esempio, alcuni moduli nei siti web degli Ordini degli Psicologi della Lombardia e dell'Emilia-Romagna:

- Preventivo, informativa e consenso alla privacy e alla prestazione professionale dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia: <https://www.opl.it/area-normativa/Consensi-e-privacy.php?t=3699>
- Moduli per lo sportello di ascolto scolastico dell'Ordine degli psicologi dell'Emilia-Romagna: <https://www.ordinepsicologier.it/it/consenso-informato-per-sportello-ascolto-scolastico>

2.5 Presentazione delle funzioni e modalità del supporto psicologico alla comunità scolastica

Per una maggiore efficacia del supporto psicologico a scuola, è importante che ogni anno si presentino chiaramente a tutte le componenti scolastiche (docenti, alunni, genitori, personale non docente) le finalità, gli aspetti organizzativi, gli esperti incaricati e le loro funzioni.

1. A cosa serve il supporto psicologico a scuola? Quali attività svolgono gli/le psicologi a scuola?
2. Da chi viene offerto il supporto psicologico?
3. Chi può richiedere supporto psicologico?
4. Per quali motivi ci si può rivolgere al professionista con funzioni di supporto psicologico?
5. Chi verrà a conoscenza dei contenuti della consulenza o del colloquio?
6. Come accedere a modalità di supporto individuali?
7. Qual è la durata?
8. Tempi e orari delle attività

Risulta inoltre fondamentale che lo/a psicologo possa partecipare e presentare le proprie attività negli Organi collegiali della scuola. È auspicabile che i professionisti con funzioni di supporto psicologico si integrino con i dispositivi organizzativi e i gruppi di lavoro stabili dell'Istituzione scolastica, come affermato anche dalle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo (ad es. gruppo di lavoro Scuola che Promuove Salute, Team Antibullismo, Team per l'Emergenza, gruppo inclusione, ecc.).

2.6 Utilizzo delle risorse economiche per il supporto psicologico

Le risorse economiche per l'attivazione e la gestione del supporto psicologico possono provenire da diverse fonti. Di seguito si sintetizzano le fonti principali.

ENTE	FONTE DI FINANZIAMENTO	ATTENZIONI PER LE SCUOLE
UNIONE EUROPEA	È possibile utilizzare eventuali fondi legati a eventuali progetti europei	
REGIONE LOMBARDIA	<p>Legge regionale 16/2021 “Modifiche alla legge regionale 19/2007 (Norme sul sistema di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia) – Servizio psico-pedagogico”</p> <p>Protocollo di Intesa “Attivazione di un Servizio Psico-Pedagogico a favore degli Istituti Scolastici di primo e secondo grado e delle Istituzioni Formative di Istruzione e Formazione Professionale” tra Regione Lombardia e L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (prot. n° 29995 del 6/10/2023)</p>	<p>L'attivazione del Servizio psico-pedagogico è realizzata attraverso la creazione – anche in raccordo con i Servizi territoriali competenti e le ATS di riferimento – di appositi spazi di consulenza e formazione, denominati “Scuola in ascolto”, che vedono il coinvolgimento di psicologi e pedagogisti al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la salute ed il benessere di tutti i soggetti che costituiscono il Sistema educativo regionale. - Individuare percorsi informativi e formativi – rivolti tanto agli studenti ed alle famiglie, quanto a tutto il personale scolastico delle Istituzioni scolastiche e formative – per contribuire, integrandosi con le altre risorse presenti a livello territoriale, a contrastare il disagio, impedire l'insorgere di situazioni di emarginazione, contrastare l'abbandono scolastico e formativo nonché la dispersione scolastica implicita ed esplicita.
AMMINISTRAZIONE COMUNALE	Diritto allo Studio	Il DS, all'interno del Piano del Diritto allo studio, può richiedere un finanziamento specifico per la realizzazione di un progetto per l'attivazione del supporto psicologico
	Per quanto riguarda i Comuni la legge afferma che essi sono titolari delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi sociali a livello locale (Art 6 comma 1) e gli attribuisce loro una serie di funzioni di programmazione e progettazione da realizzare attraverso i Piani di zona	L'amministrazione comunale può incaricare una cooperativa per il supporto psicologico a scuola, in tal caso il personale viene direttamente scelto dall'Amministrazione comunale

	nell'ambito del sistema dei servizi	
FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI E ENTI PRIVATI	La scuola può presentare progetti calati nella realtà del territorio chiedendo contributi per la realizzazione, in questo caso specifico, del supporto psicologico	Il finanziamento ottenuto potrà essere utilizzato per il pagamento del professionista psicologo

3. Mappatura dell'offerta di supporto psicologico nelle scuole lombarde

A livello internazionale viene sottolineata l'importanza di mappare i servizi di supporto psicologico attivati nelle scuole in modo da poter conoscere le attività realizzate, identificare i bisogni e definire aree di miglioramento (EFPA/EPES, 2010; Jimerson et al., 2008). Inoltre, gli psicologi scolastici rappresentano un'importante risorsa per il contesto scolastico che potrebbe essere ulteriormente valorizzata all'interno di una collaborazione con le politiche sviluppate a livello nazionale, regionale e provinciale. La Rete SPS Lombardia e le istituzioni coinvolte potrebbero beneficiare di una mappatura al fine di organizzare momenti di raccordo, formazione e confronto. A livello locale sono già presenti iniziative di mappatura (ad es. Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Mantova).

Esistono già delle iniziative di mappatura di questa tipologia di attività attraverso il coinvolgimento degli/le psicologi scolastici e degli Ordini regionali di psicologi, come in Lombardia (Confalonieri et al., 2021; Meroni et al., 2021) o in Emilia-Romagna (Matteucci, 2020). È però necessario integrare questi dati con una raccolta di informazioni che coinvolga direttamente la scuola. Questo tipo di attività potrebbe dare un quadro più preciso, considerando oltretutto che molti psicologi/e lavorano in più Istituti. Inoltre, il coinvolgimento diretto dei dirigenti scolastici e delle funzioni strumentali potrebbe dare informazioni più specifiche circa i bisogni della scuola.

A tale fine, il gruppo di lavoro SPS Lombardia - Supporto psicologico si è posto l'obiettivo di:

- Definire uno strumento regionale comune per la mappatura dell'offerta di supporto psicologico a scuola
- Definire le modalità per la raccolta dei dati privilegiando la prospettiva della scuola
- Identificare i bisogni della scuola per una programmazione più specifica di questo tipo di supporto

3.1 Lo strumento di mappatura

Il gruppo di lavoro ha definito una scheda a partire dalla letteratura esistente, in primis ispirandosi alla ricerca condotta dall'Ordine degli Psicologi della Lombardia (Confalonieri et al., 2021), e dalle esperienze pilota fatte in alcuni territori. Si è cercato di coprire le aree più rilevanti ma mantenendo una lunghezza ristretta dello strumento. Vista l'esperienza eterogenea presente nelle Scuole del territorio, l'occasione di questa mappatura è stata pensata anche per raccogliere informazioni sulle diverse offerte disponibili, erogate da differenti categorie professionali. La scheda raccoglie informazioni circa:

- Caratteristiche della scuola
- Caratteristiche del professionista coinvolto nel supporto psicologico
- Caratteristiche delle modalità di attuazione in termini orari e contrattuali
- Forme di collaborazione tra il professionista con funzioni di supporto psicologico e la scuola
- Forme di collaborazione tra il professionista e gli enti/servizi territoriali
- Attività svolte dal professionista con funzioni di supporto psicologico
- Fattori facilitanti

Nell'Appendice B è riportato lo strumento di misura.

3.2 Modalità raccolta dati

La compilazione della scheda dovrebbe avvenire in forma congiunta da parte di un referente della Scuola (Dirigente scolastico o docente con funzioni strumentali) e del professionista impegnato nelle attività di promozione del benessere scolastico e/o del supporto psicologico. Si richiede la compilazione di una scheda per ogni professionista operante nell'Istituto.

La compilazione richiede pochi minuti.

3.3 Utilizzo dei dati

Le informazioni raccolte offrono una fotografia dello stato dell'arte del supporto psicologico.

L'analisi di contesto che emerge potrebbe costituire la premessa di un documento e di incontri a cura della Rete regionale SPS Lombardia in tema di progettazione per i futuri anni scolastici. I risultati inoltre potrebbero essere letti in integrazione con i dati dei Sistemi di sorveglianza sanitari e le ricerche sulla salute della comunità scolastica (ad es. HBSC o OKkio alla salute).

Si vuole inoltre favorire una messa in rete dei professionisti con funzioni di supporto psicologico tra loro e con i servizi territoriali.

Trattandosi di dati che evidenziano le problematiche all'interno dei setting scolastici, tali dati possono essere infine messi a disposizione delle azioni previste dalle DGR 6761 e 7499 del 2022.

4. Proposte formative per lo sviluppo di modalità di supporto psicologico efficaci e sostenibili

Per migliorare e rinforzare il supporto psicologico la formazione può rappresentare uno strumento fondamentale. Come già citato precedentemente, è emerso da parte degli psicologi che collaborano con le scuole un forte bisogno di confronto e di formazione specifica (Confalonieri et al., 2021; Meroni et al., 2021). Inoltre, per promuovere l'idea di supporto psicologico integrato al Modello delle Scuole che Promuovono Salute, come quello presentato in questo documento, è necessario prevedere momenti formativi anche per le scuole e, in particolare, ai dirigenti scolastici e ai docenti che gestiscono tale tipo di collaborazione.

4.1 Caratteristiche e livelli formativi

Alla luce di quanto appena descritto, il gruppo di lavoro SPS Lombardia - Supporto psicologico ha identificato due focus importanti per la formazione: la formazione rivolta alle scuole e la formazione rivolta agli psicologi scolastici, prevedendo 3 livelli di formazione:

- Livello 1:
 - o Formazione rivolta agli insegnanti gestita dalle "Scuole polo per la Formazione"
 - o Formazione rivolta agli/le psicologi gestita dalla Cabina di regia provinciale della Rete SPS Lombardia, auspicabilmente in collaborazione con OPL
- Livello 2: formazione che coinvolge congiuntamente insegnanti e psicologi su temi generali affrontati nel primo livello, seguita da una coprogettazione di azioni, prima per ordine scolastico (interventi differenziati per ordine scolastico: Istituti Comprensivi e Scuole secondarie di secondo grado), poi per territorio al fine di far conoscere i servizi (ASST - Distretti sanitari e Servizi territoriali/Uffici di piano o Municipi). A questo livello si potrebbe ragionare su punti di forza e criticità, ognuno del proprio territorio, per progettare una modalità funzionale.
- Livello 3: incontro formativo, nelle singole scuole, rivolto ai genitori e, nelle secondarie di secondo grado, coinvolgendo anche gli studenti.

Questa proposta è pensata come una formazione continua. Si prevedono dei laboratori dove gli insegnanti possono progettare e, dopo l'attuazione di ciò che hanno progettato, fare una verifica.

4.2 Contenuti della formazione

Per l'elaborazione dei contenuti della formazione, si parte da alcune riflessioni:

- È importante considerare il supporto psicologico a scuola in un'accezione più ampia, come quello presentato in questo documento, che non veda solo la realizzazione di uno sportello in cui il professionista aspetta la richiesta di supporto e con il rischio di clinicizzazione;
- Occorre tenere a mente l'importanza di non lavorare solo in situazioni di emergenza o di casi problematici ma in un'ottica di promozione della salute e del benessere.

In relazione alle varie tematiche:

- Il benessere psicologico/la salute in ottica salutogenica viene identificato come la base da cui partire, che tiene insieme tutti gli interventi e deve essere esplicitato in tutta la formazione;
- La Rete SPS Lombardia va fatta conoscere e occorre che si rifletta sulla sua importanza;
- L'importanza dell'ambiente educativo come ambiente fisico (ambiente educativo come terzo educatore, ripensare agli spazi interni ed esterni, a spazi per incontrarsi, discutere,

all'aula professori, agli arredi morbidi) e di utilizzarlo per buone pratiche (pause attive, play ground), senza reinventare ma rinnovando con quello che si ha.

È importante inoltre sottolineare alcuni bisogni specifici emersi dall'analisi della situazione attuale:

- Gli insegnanti hanno bisogno di formazione in diverse aree: benessere come elemento centrale per la scuola, strumenti per il benessere, gestione del gruppo classe, riflettere sul ruolo, lavorare in equipe, conoscere cosa fa lo/a psicologo a scuola, come utilizzare al meglio le risorse. E' importante sviluppare un agito didattico più trasversale, per rispondere al meglio alle sfide educative.
- Si auspica che lo/a psicologo incontri, ascolti, osservi. Non ha un luogo fisso dove "aspetta", ma si muove all'interno della scuola (l'aula dei professori può essere un luogo di incontro, di ascolto). Lo/a psicologo entra nella scuola come luogo aperto a incontrare.

Di seguito vengono presentati i programmi per la formazione di 1° livello elaborati dal gruppo di lavoro SPS Lombardia - Supporto psicologico. Il primo programma è rivolto agli insegnanti e il secondo per gli psicologi.

Programma per formazione insegnanti

AREE TEMATICHE	CONTENUTI	PROFESSIONISTI coinvolti nella formazione
Benessere psicologico/salute	Affrontare il tema della salutogenesi come elemento comune di tutti gli interventi, inclusi i programmi preventivi regionali, è la base da cui partire	<ul style="list-style-type: none"> • Psicologo/a • Operatori promozione della salute
Rete delle Scuole che promuovono salute	<ul style="list-style-type: none"> • Cos'è la rete • Come è organizzata • I 4 pilastri • Programmi evidence -based • Strumenti • I gruppi di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Operatori che promuovono salute • Insegnanti-referenti della salute della Scuola che aderisce alla Rete SPS
Ambienti educativi PNRR	L'ambiente educativo come terzo educatore, ripensare agli spazi interni ed esterni, (arredi morbidi, agorà, spazi per incontrarsi, per discutere, aula professori) Buone pratiche (pause attive, play ground)	<ul style="list-style-type: none"> • Psicologo/a • Insegnanti che possano portare esperienze (es scuola senza zaino, scuole nel bosco)
Ruolo dell'insegnante	<ul style="list-style-type: none"> • Benessere e attenzione alla propria comunità didattica • Strumenti per il benessere • Gestione del gruppo classe • Riflettere sul ruolo • Nuovi ruoli previsti dalle linee guida sull'orientamento • Lavorare in equipe • Conoscere cosa fa lo/a psicologo a scuola • Come utilizzare al meglio le risorse 	<ul style="list-style-type: none"> • Psicologo/a • Pedagogista • Insegnanti

Aspetti etici e deontologici	<ul style="list-style-type: none"> • Etica verso la professione: cura la propria preparazione attraverso la formazione e l'aggiornamento • Etica verso gli allievi: evita ogni forma di discriminazione adoperandosi per valorizzare le differenze; contribuisce al benessere dell'ambiente e del gruppo classe. • Etica verso i colleghi, le famiglie e le istituzioni: favorisce il lavoro collegiale; contribuisce a creare un clima sereno e collaborativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore Ispettore Lombardia • Pedagogista • Avvocato 	USR
------------------------------	---	---	-----

Programma per formazione psicologi

AREE TEMATICHE	CONTENUTI	PROFESSIONISTI coinvolti nella formazione
Benessere psicologico/salute	<ul style="list-style-type: none"> • Ottica salutogenica • Approfondimento delle relative teorie 	<ul style="list-style-type: none"> • Psicologo/a • Operatori promozione alla salute
Scuole che promuovono salute	<ul style="list-style-type: none"> • Cos'è la rete • Come è organizzata • I 4 pilastri • Strumenti • Programmi evidence-based • Gruppi di lavoro della Rete SPS 	<ul style="list-style-type: none"> • Operatori che promuovono salute • Insegnanti-Referenti della salute a scuola della Rete SPS
Quale ruolo dello/a psicologo a scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida CNOP e letteratura scientifica • Approccio consulenziale 	Psicologo/a
Conoscere la scuola e il suo mondo	<ul style="list-style-type: none"> • Cos'è la scuola e il suo mondo • Aspetti di governance • Aspetti burocratici • Aspetti organizzativi • La comunicazione nell'organizzazione "scuola" 	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente scolastico • Insegnanti referenti
Psicologia di comunità	<ul style="list-style-type: none"> • Teorie di riferimento • Riflessioni 	Esperti
Psicologia positiva	<ul style="list-style-type: none"> • Teorie di riferimento • Riflessioni 	Esperti
Aspetti etici Aspetti legali	<ul style="list-style-type: none"> • Privacy • Gestione relazione con i minori e le famiglie • Relazione con i Servizi sociali 	Avvocato dell'ordine Coordinatore Ispettore USR Lombardia
Accompagnamento ai servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura dei servizi del territorio • Modalità di raccordo tra il supporto psicologico, i Servizi sociali e socio-sanitari (Consultori familiari e accreditati, Servizi sociali dei Comuni, Servizi territoriali dei Comuni), la scuola e il territorio (es. Associazioni di volontariato) 	Operatori dei servizi del territorio

	<ul style="list-style-type: none"> • Processo di invio e accompagnamento ai servizi da parte della scuola • Modalità per garantire la circolarità di informazioni tra scuola, professionisti con funzioni di supporto psicologico, servizi, territoriali e specialistici 	
Ruoli centrali nella scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Team di emergenza e del bullismo come affiancare e lavorare in sinergia con l'insegnante referente • Nuovi ruoli previsti dalle linee guida dell'orientamento scolastico • Comitato genitori • Gruppi peer • Aspetti teorici • Progettazione di attività 	<ul style="list-style-type: none"> • Psicologo/a • Insegnante referente • Dirigente scolastico • Team della rete di scopo provinciale per la prevenzione ed il contrasto al bullismo ed al cyberbullismo
Il Gruppo SPS	<ul style="list-style-type: none"> • Il Gruppo SPS in ogni scuola: ruolo e forme di collaborazione • L'importanza di lavorare in team per avere una direzione condivisa al fine di utilizzare al meglio le risorse e rispondere ai bisogni della scuola • Progettazione di attività 	<ul style="list-style-type: none"> • Psicologo/a • Insegnante referente • Dirigente scolastico

5. Raccordo tra il supporto psicologico a scuola e i Servizi socio-sanitari

Il supporto psicologico è una funzione attivata dalla scuola, rivolto alla comunità scolastica che deve prevedere collaborazione e restituzione al soggetto e alla comunità scolastica stessa.

Il supporto, soprattutto nelle sue attività di ascolto e sostegno al singolo, assume senso e significato solo se è in raccordo con il territorio e con la Scuola nel quale è inserito: è quindi necessario che vengano definite le modalità di raccordo tra le attività di ascolto (psicologico o psico-pedagogico), i Servizi sociali e socio-sanitari (Distretti, Casa di Comunità, Consultori familiari e accreditati, Servizi sociali dei Comuni, Servizi territoriali dei Comuni), la scuola e il territorio (es. Associazioni di volontariato).

Ciò è possibile solo se si supera la semplice logica dell'invio per abbracciare la logica del confronto e dell'accompagnamento: si deve creare circolarità di informazioni tra scuola, supporto psicologico, servizi territoriali e specialistici.

Lo/a psicologo a scuola non può essere considerato esclusivamente come il professionista per gli studenti ma deve essere riconosciuto e valorizzato come supporto per la scuola stessa. In tal senso è necessario che si crei una stretta connessione tra questi professionisti ed i gruppi di lavoro interni alla scuola (es. team bullismo e cyberbullismo, inclusione, Rete SPS).

E' altresì importante riconoscere il ruolo ed il coinvolgimento delle famiglie nel definire congiuntamente alcune modalità di lavoro, favorire l'adesione alle attività e alle possibilità di supporto individuale e nel ricevere eventuali feedback.

Tale riflessione, nasce dalle indicazioni della letteratura scientifica che mostrano che, per promuovere la salute degli adolescenti sia importante garantire loro un accesso universale ai Servizi socio-sanitari. Questi devono raccogliere tempestivamente eventuali forme di disagio e di rispondere a specifiche esigenze di salute degli adolescenti. La letteratura scientifica mette in evidenza possibili elementi di inefficienza dei servizi e descrive le condizioni imprescindibili per garantirne qualità ed efficacia (DH - Children and Young People, 2011; Sawyer et al., 2018; WHO, Unesco, 2021; Baltag et al., 2021). Tra questi vi è la frammentazione dei servizi sanitari, sia in termini territoriali sia in relazione alle problematiche di cui si occupano (ad es. salute mentale, dipendenze, sessualità). E' necessaria quindi un'azione di raccordo che supporti gli adolescenti e le loro famiglie nei loro bisogni di salute. Un altro elemento importante sottolineato dalla letteratura è la facilità di accesso ai servizi. L'autonomia degli adolescenti nel loro utilizzo e la prossimità dei servizi dovrebbero essere garantite. Infine, gli studi mostrano come sia necessaria una forte collaborazione tra Servizi e Scuola per garantire continuità educativa e coerenza dei messaggi e un adattamento della programmazione scolastica.

Il gruppo di lavoro SPS Lombardia - Supporto psicologico ha delineato alcune modalità organizzative che potrebbero facilitare il raccordo tra scuola e servizi e il ruolo che i professionisti con funzioni di supporto psicologico possono giocare per rinforzare tale collaborazione, quando necessaria.

5.1 Modalità organizzative per facilitare il raccordo scuola-servizi

Per facilitare il raccordo tra scuola e Servizi socio-sanitari, sono stati identificati alcune forme organizzative importanti:

- Ciascuna scuola dovrebbe avere un riferimento diretto nelle ATS, ASST e all'interno dei servizi accreditati del proprio territorio, in modo da favorire il contatto e il confronto diretto in caso di situazioni problematiche, senza che per forza comporti una presa in carico da parte dei servizi. Tale figura può avere una collocazione differente nei diversi territori (Casa di comunità, Consultorio Familiare, ecc.), in coerenza con l'assetto territoriale del Sistema

SocioSanitario Regionale. Si ritiene tuttavia che, in questa fase di implementazione della Riforma, possa mantenere un ruolo privilegiato il Consultorio Familiare, in quanto servizio multi-professionale orientato alla prevenzione ed alla promozione della salute e del benessere che integra al suo interno l'assistenza sanitaria e socio-sanitaria in un unico punto di accesso per gli utenti con un approccio olistico alla persona. Include tra i suoi ambiti di intervento il sostegno psicologico e/o sociale individuale, di coppia e familiare, il sostegno alla genitorialità o lo spazio giovani. Un primo raccordo tra scuola e servizi gestito dai Consultori Familiari favorirebbe una non patologizzazione delle situazioni di malessere degli studenti e garantirebbe un forte raccordo territoriale nella risposta al bisogno emerso.

- Ciascuna scuola dovrebbe identificare un docente referente o un gruppo di lavoro per gestire le situazioni di criticità che potrebbero richiedere un confronto con i Servizi socio-sanitari. Il professionista con funzioni di supporto psicologico a scuola dovrebbe essere coinvolto in tali gruppi. Questi gruppi potrebbero essere creati ad hoc o legarsi a team già previsti da normative e linee guida ministeriali. In tal senso risultano particolarmente rilevanti il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza che già prevedono il coinvolgimento degli psicologi interni alla scuola e dei servizi territoriali (Ministero dell'Istruzione, 2021).
- Lo/a psicologo con funzioni di supporto psicologico deve avere una buona conoscenza dei Servizi del territorio deputati alla presa in carico dei minori e degli adolescenti e deve avere dei riferimenti diretti ai quali rivolgersi là dove diventi necessario attivare un confronto su alcune situazioni critiche emerse durante le attività di ascolto e di colloquio individuale o di segnalazioni da parte di docenti.
- ATS, considerati i suoi compiti di governance, in qualità di componente della Cabina di regia provinciale SPS provinciale e in relazione a quanto previsto dall'attuazione della DGR 6761/2022 per il contrasto al disagio minorile, ha il compito di facilitare il raccordo tra scuole e servizi, anche attraverso la stesura di specifici protocolli e accordi collaborazione, favorendo l'identificazione dei referenti dei Servizi territoriali di presa in carico, organizzando momenti di incontro e confronto tra psicologi del contesto scolastico e servizi, favorendo un raccordo e allineamento tra il supporto psicologico e le politiche di promozione della salute sviluppate a livello regionale e territoriale, identificando attraverso un'analisi dei profili di salute e di mappatura delle azioni svolte le aree prioritarie d'intervento.
- La Cabina di regia SPS provinciale dovrebbe favorire momenti di confronto e di raccordo tra psicologi impegnato nel supporto psicologico e scuola.

5.2 L'accompagnamento ai Servizi socio-sanitari

Uno dei compiti del supporto psicologico, previsto anche dalle linee guida internazionali e nazionali, è l'accompagnamento ai Servizi socio-sanitari. Si sottolinea l'importanza del termine accompagnamento in alternativa alla parola invio in quando questo passaggio necessita di un processo articolato e di un forte raccordo tra scuola e servizi, come descritto precedentemente. Il gruppo di lavoro SPS Lombardia - Supporto psicologico ha quindi cercato di definire più il dettaglio le funzioni del supporto psicologico in questa specifica attività:

- Identificazione durante le proprie attività di situazioni problematiche che possono richiedere una richiesta di supporto ai Servizi socio-sanitari territoriali o raccolta di segnalazioni da parte del personale scolastico o di studenti di tali situazioni;
- Laddove ci siano le condizioni, condivisione internamente alla scuola della situazione problematica con il Dirigente scolastico e/o il team di riferimento;
- Identificazione del Servizio socio-sanitario che può rispondere in modo più opportuno al bisogno emerso e identificazione del Servizio nel territorio di riferimento della persona coinvolta;

- Nel caso in cui la situazione problematica sia uno studente, gestione e supporto alla scuola nella comunicazione con i genitori del minore;
- Supporto, in integrazione con team dedicato, alla condivisione di informazioni al Servizio socio-sanitario utili per la presa in carico;
- Riferimento per il Servizio socio-sanitario nella gestione della fase di accompagnamento e per la raccolta di informazioni e feedback nelle fasi successive;
- Supporto alla scuola nella gestione di una situazione critica nel caso di una presa in carico (ad es. nell'adattamento dell'attività didattica, gestione dell'impatto sulla classe, gestione nella comunicazione con la famiglia).

L'accompagnamento ai Servizi Sociosanitari è un processo che richiede particolare cura ed attenzione, sia perché nella quasi totalità delle situazioni è coinvolto un minore, sia perché l'attivazione di questo processo indica che si è in presenza di una situazione di fragilità e problematicità da tutelare; per tali motivi è fondamentale porre la massima attenzione alla gestione degli aspetti legati alla privacy. L'attivazione di protocolli di collaborazione tra scuola e Servizi può eventualmente facilitare la gestione di questi aspetti, così come del processo di accompagnamento nel suo complesso.

BIBLIOGRAFIA

Accordo Stato-Regioni (2019). "Indirizzi di "policy" integrate per la Scuola che Promuove Salute".

Baltag, V., Sidaner, E., Bundy, D., Guthold, R., Nwachukwu, C., Engesveen, K., ... & Patton, G. (2022). Realising the potential of schools to improve adolescent nutrition. *bmj*, 379.

Bombi, A. S., Bucciarelli, M., Cornoldi, C., & Menesini, E. (2014). Perché la Scuola non può fare a meno della Psicologia (e invece qualche volta se ne dimentica)?. *Giornale italiano di psicologia*, 41(1), 11-22.

Bosio, A.C. (2022). Costruire valore abilitante per la laurea in psicologia: implicazioni per la psicologia della salute. *PSICOLOGIA DELLA SALUTE* 2/2022, pp 9-11, DOI: 10.3280/PDS2022-002002

Confalonieri, E., Olivari, M.G., Velasco, V., Meroni, C., Fagnani, L., Baventore, D. (2021). Report "Lo psicologo scolastico in Lombardia". <https://www.opl.it/public/files/19996-REPORT-OPL-finale.pdf>

CNOP - Consiglio Nazionale Ordine Psicologi (2020). Linee di indirizzo per la promozione del benessere psicologico a scuola

Consiglio Nazionale Ordine Psicologi (2023). Codice Deontologico degli Psicologi Italiani. <https://www.psy.it/la-professione-psicologica/codice-deontologico-degli-psicologi-italiani/>

Decreto legislativo del 30 marzo 2001. Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche. Gazzetta Ufficiale

Department of Health (UK) Children and Young People (2011). You're Welcome-Quality Criteria for Young People Friendly Health Services

EFPA/EPES (2010). Education, Training, Professional Profile and Service of Psychologists in the European Educational System. Brussels,

EFPA (2010). EFPA Position Paper on Psychologists in the Educational System and Their Contribution to Lifelong Learning: (October 15, 2010). *European Psychologist*, 16(1), 79-80.

Farrell, P. (2009). The developing role of school and educational psychologists in supporting children, schools and families. *Papeles del Psicólogo*, 30(1), 74-85.

Farrell, P. (2010). School psychology: Learning lessons from history and moving forward. *School psychology international*, 31(6), 581-598. <https://doi.org/10.1177/0143034310386533>

Gruppo di lavoro AIP Sviluppo Educazione (2019). Istituzione della figura professionale di Psicologo Scolastico - Approfondimenti.

ISPA – International School Psychology Association (2012). A Definition of School Psychology. <https://ispaweb.org/a-definition-of-school-psychology/>

Jimerson, S. R., Skokut, M., Cardenas, S., Malone, H., & Stewart, K. (2008). Where in the world is school psychology? Examining evidence of school psychology around the globe. *School Psychology International*, 29(2), 131-144. <https://doi.org/10.1177/0143034308090056>

Kolbe, L. J. (2019). School Health as a Strategy to Improve Both Public Health and Education. *Annual Review of Public Health*, 40, 443-463. <https://doi.org/10.1146/annurev-publhealth-040218-043727>

Langford, R., Bonell, C. P., Jones, H. E., Poulou, T., Murphy, S. M., Waters, E., Komro, K. A., Gibbs, L. F., Magnus, D., & Campbell, R. (2014). The WHO Health Promoting School framework for improving the health and well-being of students and their academic achievement. *Cochrane Database of Systematic Reviews*, 4. <https://doi.org/10.1002/14651858.CD008958.pub2>

Legge 234 del 30 dicembre 2021. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024.

Matteucci, M.C.(2020). Report "Psicologi Scolastici in Emilia-Romagna". Dipartimento di Psicologia Alma Mater Studiorum, Università di Bologna: Bologna, Italy.

Matteucci, M., & Coyne, J. (2017). School Psychology in Italy: Current status and challenges for future development. *ISPA World Go Round*, 45, 13-16.

Matteucci, M. C., & Farrell, P. T. (2019). School psychologists in the Italian education system: A mixed-methods study of a district in northern Italy. *International Journal of School & Educational Psychology*, 7(4), 240-252. <https://doi.org/10.1080/21683603.2018.1443858>

Meroni, C., Fagnani, L., Confalonieri, E., Baventore, D., & Velasco, V. (2021). The Italian School Psychologists' Role: A Qualitative Study about Professional Practices and Representations. *European Journal of Investigation in Health, Psychology and Education*, 11(4), 1134-1155. <https://doi.org/10.3390/ejihpe11040084>

Ministero dell'Istruzione (2018). Decreto 129 del 28 agosto 2018. "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107"

Ministero dell'Istruzione (2020). Nota 23072 del 30 settembre 2020 - Assegnazione risorse finanziarie funzionamento amministrativo-didattico a.s. 2020-2021

Ministero dell'Istruzione (2020). Nota 1746 del 26 ottobre 2020 "Trasmissione del Protocollo d'intesa con il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi e indicazioni per l'attivazione del supporto psicologico nelle istituzioni scolastiche"

Ministero dell'Istruzione (2021). Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021 - per le istituzioni scolastiche di ogni grado.

Protocollo di intesa tra Ministero dell'Istruzione e Consiglio Nazionale Ordine Psicologi (2020). "Per il supporto psicologico nelle istituzioni scolastiche"

Protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (2011). Intesa "La Scuola lombarda che promuove salute".

Regione Lombardia (2021). Legge regionale n. 16 del 6 agosto 2021 "Modifiche alla legge regionale 19/2007 (Norme sul Sistema di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia) - Servizio psico-pedagogico"

Regione Lombardia (2022). DGR n. XI/6761 del 27/07/2022. "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra regione Lombardia, Prefettura di Milano, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (d.p.r. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (l. R. 24 giugno 2015, n. 17)"

Regione Lombardia (2022). DGR n. XI/7499 del 15/12/2022 "Indicazioni operative e linee di intervento per il contrasto del disagio dei minori"

Sawyer, S. M., Azzopardi, P. S., Wickremarathne, D., & Patton, G. C. (2018). The age of adolescence... and young adulthood—Authors' reply. *The Lancet Child & Adolescent Health*, 2(4), e7.

SHE (2013). SHE school manual. A methodological Guidebook to become a health promoting school.

SHE (2019). SHE school manual 2.0. A methodological Guidebook to become a health promoting school.

Sørensen, K., & Brand, H. (2014). Health literacy lost in translations? Introducing the European Health Literacy Glossary. *Health Promotion International*, 29(4), 634–644. <https://doi.org/10.1093/heapro/dat013>

SPS (2022). Piano Offerta Formativa Triennale Ispirato all'approccio Health-Promoting Schools (SHE)

Stanley, P. H., Juhnke, G. A., & Purkey, W. W. (2004). Using an invitational theory of practice to create safe and successful schools. *Journal of Counseling & Development*, 82(3), 302-309. <https://doi.org/10.1002/j.1556-6678.2004.tb00314.x>

Stewart-Brown, S. (2006). What is the evidence on school health promotion in improving health or preventing disease and, specifically, what is the effectiveness of the health promoting schools approach? WHO Regional Office for Europe.

Turunen, H., Sormunen, M., Jourdan, D., Von Seelen, J., & Buijs, G. (2017). Health Promoting Schools—a complex approach and a major means to health improvement. *Health Promotion International*, 32(2), 177–184. <https://doi.org/10.1093/heapro/dax001>

UNESCO & WHO (2021). *Making every school a health-promoting school: implementation guidance*.

WHO (1986). Carta di Ottawa.

WHO (1998). The WHO Approach to Health Promotion Settings for Health. World Health Organization.

WHO (2003). Skills for health.

Young, I., St Leger, L., & Buijs, G. (2013). School health promotion: evidence for effective action.

APPENDICE: Strumento di mappatura del supporto psicologico a scuola

Il presente questionario si pone l'obiettivo di realizzare una mappatura aggiornata delle attività di promozione del benessere scolastico e/o del supporto psicologico attive negli Istituti Scolastici della Regione Lombardia, al fine di analizzare i bisogni delle scuole e del territorio secondo il modello di riferimento della Rete di Scuole che Promuovono Salute. Vista l'esperienza eterogenea presente nelle Scuole del territorio, l'occasione di questa mappatura è stata pensata anche per raccogliere informazioni sulle diverse offerte disponibili, erogate da differenti categorie professionali.

È auspicabile che la compilazione della seguente scheda avvenga in forma congiunta da parte di un referente della Scuola e di un professionista impegnato nel supporto psicologico e/o nelle attività di promozione del benessere scolastico. Si richiede la compilazione di una scheda per ogni professionista operante nell'Istituto. La compilazione richiede pochi minuti.

Le informazioni raccolte verranno utilizzate per progettare azioni di miglioramento, di supporto e di messa in rete tra scuole e altri enti del territorio.

1. ISTITUTO SCOLASTICO

1.a DENOMINAZIONE _____

1.b CODICE MECCANOGRAFICO DELL'ISTITUTO PRINCIPALE _____

1.c NUMERO DI PLESSI _____

1.d L'ISTITUTO FA PARTE DELLA RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE?

Sì No

1.e CHI COMPILA IL QUESTIONARIO?

Se la compilazione avviene, come suggerito, in forma congiunta, selezionare più risposte:

Dirigente Scolastico/a

Docente referente

Vicario/a

DSGA

Altro docente

Professionista

2. E' PRESENTE NELL'ISTITUTO UN PROFESSIONISTA DEDICATO AL BENESSERE SCOLASTICO E/O AL SUPPORTO PSICOLOGICO?

Sì No

ALLE DOMANDE SEGUENTI RISPONDERE IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA ALLA PRECEDENTE

PENSANDO AL PROFESSIONISTA DEDICATO AL BENESSERE SCOLASTICO E/O AL SUPPORTO PSICOLOGICO PRESENTE NELL'ISTITUTO:

3.a INDICARE NOME E COGNOME _____

3.b INDIRIZZO E-MAIL _____

3.c ORDINE DI SCUOLA IN CUI IL PROFESSIONISTA EFFETTUA LA COLLABORAZIONE (può barrare più di una casella)

- INFANZIA: n° plessi _____
- PRIMARIA: n° plessi _____
- SECONDARIA DI PRIMO GRADO: n° plessi _____
- SECONDARIA DI SECONDO GRADO: n° plessi _____
- CFP: n° plessi _____
- CPIA: n° plessi _____

3.d INDICHI DA QUANTI ANNI LAVORA, ANCHE SE IN MODO NON CONTINUATIVO, PRESSO QUESTO ISTITUTO SCOLASTICO

- da un anno o meno
- da 2 a 5 anni
- da più di 5 anni

3.f QUANTE ORE SONO AFFIDATE AL PROFESSIONISTA IN QUESTO ANNO SCOLASTICO?

- MENO DI 50
- DA 50 A 100
- DA 101 A 200
- PIU' DI 200

3.g CON QUALE MODALITÀ VIENE INDIVIDUATO IL PROFESSIONISTA CHE OPERA NELL'ISTITUTO?

- AFFIDAMENTO DIRETTO AL PROFESSIONISTA
- AVVISO PUBBLICO (BANDO) PER PROFESSIONISTI
- INCARICO PER TRAMITE DI ENTE ESTERNO:
 - COOPERATIVA
 - COMUNE
 - FONDAZIONE
 - ALTRO: _____
- ALTRO (SPECIFICARE _____)

3.h PROFESSIONE (può indicare più di una risposta)

- PSICOLOGO/A-PSICOTERAPEUTA
- EDUCATORE
- PEDAGOGISTA
- INSEGNANTE
- ALTRO (SPECIFICARE)

4.a INDICHI QUANTO SPESSO LE ATTIVITÀ/AZIONI IN CUI E' COINVOLTO IL PROFESSIONISTA VENGONO PROGETTATE IN AUTONOMIA DAL PROFESSIONISTA (1) O INSIEME AD ALTRE FIGURE DI RIFERIMENTO NELLA SCUOLA (5)

in autonomia 1 _____ 2 _____ 3 _____ 4 _____ 5 insieme

4.b QUANTE VOLTE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO CI SONO MOMENTI DI CONFRONTO SULLE ATTIVITÀ DEL PROFESSIONISTA TRA IL PROFESSIONISTA E DS/FUNZIONI STRUMENTALI 1(MAI) 2(1 VOLTA ALL'ANNO) 3 (2-3 VOLTE ALL'ANNO MESI) 4 (4-5 VOLTE ALL'ANNO) 5 (CIRCA 1 VOLTA AL MESE)

1 _____ 2 _____ 3 _____ 4 _____ 5

4.c IL PROFESSIONISTA FA PARTE DI GRUPPI DI LAVORO DELLA SCUOLA (ES. GESTIONE EMERGENZE, INCLUSIONE, SPS, COMMISSIONE SALUTE - indicare tutti i gruppi di cui fa parte)?

- Gestione Emergenze
- Inclusione
- Rete Scuole che Promuovono Salute
- Commissione Salute
- Altro (Specificare _____)
- Nessuno

5. SONO ATTIVE EVENTUALI COLLABORAZIONI DEL PROFESSIONISTA PER CONTO DELLA SCUOLA CON SERVIZI ESTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO?

- Sì No Non so

SE SÌ, QUALI?

- SerD/SMI
- Consultori
- NPI/UONPIA
- Servizi Sociali
- ATS
- Enti Locali
- Cooperative
- Professionisti esterni
- Altro (specificare _____)

6. QUALI ATTIVITÀ SVOLGE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO? (da 1= mai a 5= sempre)

6.a PROMOZIONE DEL BENESSERE – SALUTE

	Mai (1)	Raramente (2)	Qualche volta (3)	Spesso (4)	Sempre (5)
Life skills education					
Interventi di peer education					
Interventi di integrazione e inclusione scolastica					
Interventi di promozione del benessere dei docenti e del personale scolastico					
Gruppi di ascolto per genitori					
Serate per genitori e per la comunità					
Spazio genitori-insegnanti per alleanza educativa					
Laboratori e progetti in classe					
Incontri di sensibilizzazione e informazione					

6.b PREVENZIONE DEL RISCHIO

	Mai (1)	Raramente (2)	Qualche volta (3)	Spesso (4)	Sempre (5)
Prevenzione alla dispersione scolastica e povertà educativa					
Interventi su bullismo e cyberbullismo					
Interventi per situazioni di emergenza in classe					
Gestione casi problematici					

6.c SPAZIO D'ASCOLTO

	Mai (1)	Raramente (2)	Qualche volta (3)	Spesso (4)	Sempre (5)
Counseling – supporto psicologico ai genitori					
Counseling – supporto psicologico agli studenti					
Counseling - supporto psicologico a docenti e personale scolastico					

L'attività di spazio d'ascolto viene effettuata prevalentemente da remoto o in presenza:

Da remoto 1 _____ 2 _____ 3 _____ 4 _____ 5 In presenza

6.d SUPPORTO ORGANIZZATIVO

	Mai (1)	Raramente (2)	Qualche volta (3)	Spesso (4)	Sempre (5)
Analisi dei bisogni					
Creazione di reti interne all'Istituto scolastico					
Sviluppo di policy scolastiche					
Co-progettazione con docenti e dirigenti					
Consulenza al Dirigente Scolastico					
Integrazioni con altre attività di promozione del benessere e della salute nell'Istituto Scolastico					
Monitoraggio del clima organizzativo					

6.g FORMAZIONE

	Mai (1)	Raramente (2)	Qualche volta (3)	Spesso (4)	Sempre (5)
Formazione docenti					
Formazione personale ausiliario e tecnici					
Supervisione a docenti/educatori					

6.h SUPPORTO ALL'INSEGNAMENTO

	Mai (1)	Raramente (2)	Qualche volta (3)	Spesso (4)	Sempre (5)
Supporto stesura PEI/PDP					
Creazione materiali da usare in classe					
Supporto alla comunicazione efficace con la famiglia					
Supporto metodologico per il lavoro con alunni con disabilità					

6.i SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO

	Mai (1)	Raramente (2)	Qualche volta (3)	Spesso (4)	Sempre (5)
Screening DSA e BES					
Supporto al potenziamento del metodo di studio e della motivazione all'apprendimento					

6.l ORIENTAMENTO

	Mai (1)	Raramente (2)	Qualche volta (3)	Spesso (4)	Sempre (5)
Progetti di accoglienza alle classi prime					
Orientamento per il percorso formativo futuro					
Orientamento lavorativo					

6.m RETE SCUOLA-TERRITORIO

	Mai (1)	Raramente (2)	Qualche volta (3)	Spesso (4)	Sempre (5)
Creazione di rete e collaborazione con servizi e professionisti esterni					
Invio accompagnato ai Servizi territoriali					

7. QUANTO SECONDO LEI I SEGUENTI FATTORI FAVORISCONO L'ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E PROFESSIONISTA? (da 1=per nulla a 5=moltissimo)

	Per nulla (1)	Poco (2)	Abbastanza (3)	Molto (4)	Moltissimo (5)
Relazione positiva con il/la Dirigente scolastico					
Relazione positiva con insegnanti e genitori					
Continuità negli anni di collaborazione con la stessa scuola					
Spazi adeguati all'attività					
Monte ore adeguato					
Diversificazione delle attività del professionista all'interno dell'Istituto					
Altro: _____					

